

Documento nr.: 1-5-581-6-(1A-4)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Ottobre 2016
Data:
Pagina 1/9

DELTASAP

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA(➤)

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: DELTASAP
Registrazione Ministero della Salute: N.15402 DEL 10.05.2012
(Concentrato emulsionabile (EC))

1.2. Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati: Agricoltura - Insetticida

1.3 Informazioni sul Fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Indirizzo: SAPEC Agro, S.A.
Av. do Rio Tejo, Herdade das Praias
2910-440 Setúbal
Portugal
Telefono Nr.: 00 351 265 710 100
Fax Nr.: 00 351 265 710 105
E Mail: agroseguranca@agro.sapec.pt

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveneni di Milano (CAV Ospedale Niguarda) +39 02-66101029
Telefono attivo 24 h.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela:

Secondo la classificazione della Direttiva 1272/2008 CE: Flam. Liq. 3: H226; Acute Tox. 4: H332; Acute Tox. 4: H302; STOT SE 3: H335; Skin Irrit. 2: H315; Eye Dam. 1: H318; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410.

Pericoli fisico-chimici: Liquidi e vapori infiammabili

Pericoli per la salute umana: Nocivo se ingerito o inalato; Provoca irritazione cutanea; Provoca grave lesioni oculari; Può irritare le vie respiratorie;

Pericoli per l'ambiente: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Conformemente alla Direttiva 1272/2008 CE

Simboli e
identificazioni
di pericolo



ATTENZIONE

Frasi H:
H226- Liquido e vapori infiammabili;
H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato;
H315 - Provoca irritazione cutanea;
H318 - Provoca gravi lesioni oculari;
H335 - Può irritare le vie respiratorie;

Documento nr.: 1-5-581-6-(1A-4)-2 IT
 Revisione nr./ 03/ Ottobre 2016
 Data:
 Pagina 2/9

DELTASAP

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase P:

P210 - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare;
P261 - Evitare di respirare i vapori;
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso;
P273 - non disperdere nell'ambiente;
P280 - Indossare guanti/ indumenti protettivi /Proteggere gli occhi/viso;
P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere;
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare sostanze secche, anidride carbonica, schiuma o polvere secca per estinguere.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito;
P401 - Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande;
P501 - Smaltire il prodotto /recipiente n conformità alle normativa vigente.

Informazioni supplementari

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini;
EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli: Non applicabile
SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3.1. Sostanze: non applicabile
3.2. Miscele:

Ingredienti			% (p/p)	Classificazione	REACH Registration No
Nome	CAS No	EC No		Secondo il Regolamento No 1272/2008	
Hydrocarbons, C9, aromatics	-----	918-668-5 (EINECS)	80-90	Flam. Liq. 3: H226; Asp. Tox. 1: H304; STOT SE 3: H335; STOT SE 3: H336; Aquatic Chronic 2: H411; EUH066	01-2119455851-35
Calcium dodecylbenzene sulphonate	26264-06-2	247-557-8 (EINECS)	1-4	Skin Irrit. 2: H315; Eye Dam. 1: H318	NA
Deltamethrin (C ₂₂ H ₁₉ Br ₂ NO ₃)	52918-63-5	258-256-6 (EINECS) 607-319-00-X (INDEX)	2.8 (**)	AcuteTox.3: H331; Acute Tox.3: H301; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410	(*)
2-methylpropan-1-ol	78-83-1	201-148-0 (EINECS) 603-108-00-1 (INDEX)	1-3	Flam. Liq. 3: H226; STOT SE 3: H335; Skin Irrit. 2: H315; Eye Dam. 1: H318; STOT SE 3: H336	NA

(*) Sostanza attiva registrata solo per l'impiego in prodotti fitosanitari (Articolo 15(1) del Regolamento 1907/2006)

(**) Equivalenti a 25 g/l di Deltametrina puro

Nota: il testo completo delle frasi e delle indicazioni di pericolo non riportato per intero in questa sezione è indicato nella sezione 16.

Documento nr.: 1-5-581-6-(1A-4)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Ottobre 2016
Data:
Pagina 3/9

DELTASAP

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione: In caso di inalazione spostare la vittima all'aperto. Controllare la respirazione e, se necessario, fornire ossigeno. Se il malessere persiste consultare un medico.

Contatto con la pelle: In caso di contatto con la pelle, togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente la zona interessata con acqua e sapone per 15-20 minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per 15-20 minuti tenendo le palpebre ben aperte; rimuovere le eventuali lenti a contatto. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Ingestione: In caso di ingestione, sciacquare la bocca se la vittima è cosciente. In caso di malessere consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Non indurre il vomito se non consigliato da un medico o da un centro antiveleni.

Misure generali: Chiamare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non lasciare mai sola la vittima.

4.2. Principale sintomi ed effetti sia acuti che ritardati: (associati ai principi attivi):

(Deltametrina):

Ingestione - disturbi gastrointestinali: nausea, dolori addominali, vomito, diarrea, scialorrea, parestesia delle labbra e della lingua, mal di testa, malessere, vertigini, tremore muscolare, convulsioni, coma, tachicardia, reazione anafilattica. **Inalazione** - disturbi respiratori; difficoltà respiratorie, dispnea, episodi asmatici. **Contatto** - irritazione degli occhi, della pelle e delle mucose con eritema, infiammazione e parestesia da contatto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: trattamento sintomatico. In caso di ingestione indurre il vomito o procedere ad una lavanda gastrica. Somministrare carbone attivo o un lassativo salino (solfato di sodio o di magnesio o similari). Non esiste un antidoto specifico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione adatti: Polveri chimiche, anidride carbonica (CO₂), schiuma e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione controindicati: Acqua a getto pieno.

5.2. Pericoli propri derivanti dalla miscela: Durante un incendio, gas irritanti e potenzialmente tossici possono essere generati dalla decomposizione termica e dalla combustione (ossidi di carbonio, zolfo composti di bromo).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Misure di protezione: Evacuare tutte le persone dal luogo dell'incendio. Combattere il fuoco da una postazione protetta. Evitare l'inalazione dei fumi. A seconda del luogo dell'incendio, può essere preferibile non usare acqua per evitare il rischio di contaminazione ambientale; se non è possibile, usare acqua nebulizzata con cautela. Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. Mantenere le misure adeguate per prevenire la contaminazione ambientale. Limitare e raccogliere le acque di estinzione per successivo trattamento in centro autorizzato

Speciali mezzi protettivi per gli addetti: Usare autorespiratore ed indumenti protettivi completi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza:

Per personale non di emergenza: Evitare il contatto o l'inalazione del prodotto.

Documento nr.: 1-5-581-6-(1A-4)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Ottobre 2016
Data:
Pagina 4/9

DELTASAP

Per i soccorritori: Isolare l'area della perdita e limitare l'accesso al personale dedicato. Utilizzare adeguati indumenti protettivi, guanti e maschera protettiva con filtro. Eliminare ogni possibile fonte di accensione. Ventilare il locale prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali: Prevenire la dispersione delle fuoriuscite. Bloccare la perdita se questa operazione non implica rischi. Impedire al prodotto di raggiungere corsi d'acqua superficiali, di immettersi nella rete fognaria o di spandersi al suolo. Nel caso ciò non sia possibile, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Coprire tutta la fuoriuscita con materiale assorbente o sabbia, raccogliere e trasferire in un contenitore adeguato al successivo smaltimento, evitando la produzione di polvere. Evitare l'uso di acqua per la bonifica.

6.4. Riferimento ad altre sezioni: vedere sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Utilizzare dispositivi protettivi adeguati per evitare il contatto diretto o l'inalazione del prodotto. Maneggiare il prodotto in aree ben ventilate, possibilmente in prossimità di lavaocchi di emergenza e docce di sicurezza.

Eliminare ogni possibile fonte di ignizione nelle aree di movimentazione e stoccaggio. È richiesta una buona igiene personale.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso e la manipolazione del prodotto.

Dopo la manipolazione, togliere gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente le mani con acqua e sapone.

Mantenere i dispositivi di protezione personale e gli indumenti contaminati separati dagli altri e lavare separatamente.

Non maneggiare confezioni danneggiate senza adeguati dispositivi di protezione.

Tenere il contenitore ben chiuso quando non si impiega il prodotto.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro comprese eventuali incompatibilità:

Stoccare il prodotto solo nei contenitori originali, ermeticamente chiusi ed etichettati.

Conservare in luogo fresco, asciutto e ben ventilato, al riparo dalla luce del sole, calore e umidità.

Non conservare in prossimità di fiamme e fonti di calore.

Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

Tenere bambini e non addetti lontani dal luogo di stoccaggio.

Fornire dispositivi antincendio e di protezione per le scariche elettrostatiche nelle aree di stoccaggio.

7.3. Usi finali particolari: Autorizzati in etichetta.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

(Deltametrina): ADI: 0.01 mg/kg of b.w/giorno; AOEL: 0.0075 mg/ kg of b.w /giorno

8.2. Controllo dell'esposizione:

Controlli adeguati: Garantire un'adeguata ventilazione naturale o meccanica e il controllo delle possibili fonti di accensione. In luoghi di lavoro confinati, prevedere la presenza di docce e lavaocchi di emergenza.

Misure di protezione individuale, dispositivi di protezione individuale:

Protezione per occhi/faccia: Occhiali di protezione per le sostanze chimiche che assicurino una completa protezione degli occhi (ad esempio del tipo Univet 543)

Protezione per la pelle: Abiti protettivi (grembiuli o altre forme di protezione leggera), guanti in nitrile e stivali di gomma.

Documento nr.: 1-5-581-6-(1A-4)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Ottobre 2016
Data:
Pagina 5/9

DELTASAP

Protezione per l'apparato respiratorio: Maschera monouso con filtro al carbone (adatto per vapori - VOC) e inoltre con filtro P2.

Rischi termici: Non applicabile.

Controllo dell'esposizione ambientale: Evitare la fuoriuscita. Conservare correttamente il prodotto. Tenere i contenitori ben chiusi.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche/chimiche fondamentali:

Stato fisico	Liquido
Colore	Giallo chiaro
Odore	Non caratteristico
Soglia di odore	ND
pH (1% in acqua)	4.6
Punto di fusione/punto di congelamento	ND
Punto di ebollizione	ND
Punto d'infiammabilità	42 °C
Velocità d'evaporazione	ND
Infiammabilità	Infiammabile
Limiti superiore/inferiore d'infiammabilità o di esplosività	Limiti di esplosività dei component con rischi di esplosione: CAS 64742-95: da 0,8 a 7,3% volume; isobutanolo: da 1,6 a 12,4% volume.
Pressione di vapore	ND
Densità di vapore	ND
Densità relativa	0.90
Solubilità	ND
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	ND
Temperatura di autoaccensione	>419 °C
Temperatura di decomposizione	ND
Viscosità	1.30 cP
Proprietà esplosive	Non esplosivo (sulla base dei component)
Proprietà ossidanti	Non ossidante (sulla base dei component)

9.2. Altre informazioni:

Miscibilità	ND
Liposolubilità	ND
Conduktività	ND
Gruppo di gas	Non applicabile

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività: Nessuna informazione disponibile

10.2. Stabilità chimica: Stabile in normali condizioni di uso e conservazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose: Nessuna informazione disponibile.

10.4. Condizioni da evitare: Evitare lo stoccaggio in condizioni di elevate umidità o temperatura ed in prossimità di fonti di ignizione. Tenere lontano da cibo, bevande e corsi d'acqua.

10.5. Materiali incompatibili: Nessuna informazione disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: La decomposizione termica o la combustione possono generare gas irritanti e potenzialmente tossici (ossidi di carboni e azoto, composti del bromo).

Documento nr.: 1-5-581-6-(1A-4)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Ottobre 2016
Data:
Pagina 6/9

DELTASAP

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità acuta (*):

LD ₅₀ orale acuta:	>300 - 2000 mg/kg b.w.(ratto)
LD ₅₀ Cutanea acuta:	>2000 mg/kg b.w. (ratto) (*)
LC ₅₀ (4h) Inalatoria acuta:	>1.59 mg/l di aria (ratto)

Effetti acuti:

Corrosione/ Irritazione della pelle:	Irritante (coniglio)
Corrosione/ irritazione degli occhi:	Irritante (coniglio)
Sensibilizzazione delle vie respiratorie:	Informazioni non disponibili
Sensibilizzazione della pelle:	Non sensibilizzante (porcellino d'india) (*)

Effetti cronici (deltametrina):

Cancerogenicità:	Non osservata
Mutagenicità:	Non osservata
Tossicità per la riproduzione:	Non osservata
STOT- esposizione singola:	Non dimostrata
STOT- esposizione ripetuta:	Non dimostrata
Pericolo Aspirazione:	Nessuna informazione disponibile

(*) Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
VIE DI ESPOSIZIONE: CONTATTO CON LA PELLE, GLI OCCHI, INGESTIONE E INALAZIONE.
SINTOMI ED EFFETTI: SI VEDA IL PARAGRAFO 4.2.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Pesci LC ₅₀ (96 h):	1,4 µg/l (Persico sole); 0,26 µg/l (Trota arcobaleno) (Deltametrina)
Invertebrati acquatici EC ₅₀ (96 h):	0.56 µg/l (<i>Daphnia magna</i>) (Deltametrina)
Alghe EC50 (72 h):	>9.1 mg/l (<i>Selenastrum capricornutum</i>) (Deltametrina)
Uccelli LD50 orale:	>4640 mg/kg b.w. (Anatra selvatica); 2250 mg/kg b.w. (Quaglia) (Deltametrina)
Bee LD50 orale:	2.43x10 ⁻³ µl/ape
Bee LD50 contatto:	1.88x10 ⁻³ µl/ape
Piante acquatiche CE50 (7 gg):	ND

Tossicità cronica (Deltametrina):

Pesci NOEC (28 gg):	<0.032 µg/l (Trota arcobaleno)
Invertebrati acquatici NOEC (21 gg):	0.0041 µg/l (<i>Daphnia magna</i>)
Alghe NOEC (28 gg):	0.010 µg/l (<i>Selenastrum capricornutum</i>)

12.2. Persistenza e degradabilità: (Deltametrina):

-Suolo: Non persistente nel terreno. DT₅₀ tipico: 13 gg; Lab DT₅₀: 26 gg. Campo DT₅₀: 21 gg.

Documento nr.: 1-5-581-6-(1A-4)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Ottobre 2016
Data:
Pagina 7/9

DELTASAP

-Acqua: degradazione moderatamente rapida nei sedimenti acquatici, DT₅₀ 65 gg. lenta degradazione chimici in sistemi acquosi monofasici, DT₅₀: 17 gg. In acque stagnanti la deltametrina è rapidamente assorbita, prevalentemente dai sedimenti, in aggiunta all'assorbimento delle piante e all'evaporazione nell'atmosfera.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: (Deltametrina): Alto potenziale di bioaccumulo. Log Pow: 4.6 (pH 7.6;25°C). BCF: 1400.

12.4. Mobilità nel suolo: (Deltametrina): Nessuna informazione.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: ND.

12.6. Altri effetti avversi:Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltimento delle eccedenze: Smaltire secondo la normativa nazionale/locale. Evitare l'esposizione del personale. Codice rifiuto: 07 04 13* (Decisione del Consiglio 2011/118/CE)

Smaltimento dei contenitori: I contenitori vuoti devono essere risciacquati almeno tre volte. Non riutilizzare i contenitori. Smaltire il tutto in un centro di smaltimento autorizzato. I contenitori devono essere chiusi ed etichettati. Codice rifiuto packaging: 15 01 10* (Decisione del Consiglio 2011/118/CE).

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU: 1993

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

ADR/RID: UN 1993 ; LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Contiene : nafta solvente e 2-metilpropan-1-olo) ; 3 ; III ; (D/E).

IMDG: UN 1993 ; LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Contiene : nafta solvente e 2-metilpropan-1-olo) ; 3 ; III.

IATA : UN 1993 ; LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Contiene : nafta solvente e 2-metilpropan-1-olo) ; 3 ; III.

14.3. Classe di pericolo connesse al trasporto: 3

14.4. Gruppo di imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente:

ADR/RID: Pericoloso per l'ambiente.

IMDG: Inquinante marino.

IATA: Pericoloso per l'ambiente.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL e il codice IBC: Non applicabile: il prodotto non viene trasportato alla rinfusa.

Nota: ADR / RID / IMDG / IATA Limited Quantities Exemption: pacchetti combinati con un peso complessivo non superiore a 30 kg sono esenti purché ogni singolo pacchetto non superino il 5 lt.
Nota 2: disposizione speciale 375 del ADR (2015) (per le sostanze pericolose per l'ambiente, che non soddisfano i criteri per essere incluso in altre classi): Quando trasportate in confezioni singole o la combinazione di 5L o 5 kg per imballaggio singolo o interno o minore non sono soggetti ad ADR prevista imballaggio soddisfa i requisiti generali (4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8).
Disposizione speciale 2.10.2.7 del IMDG (2014) - gli inquinanti marini confezionati in imballaggi singoli o in combinazione, contenenti una quantità netta per confezione singola o interna del 5 litri o meno per liquidi o con una massa netta per imballaggio singolo o interna del 5 kg o meno per i solidi non sono soggetti ad altre disposizioni del presente Codice in materia di inquinanti marini forniti gli imballaggi soddisfano le disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8. Nel caso di inquinanti marini anche che soddisfano i criteri per l'inclusione in un'altra classe di pericolo

Documento nr.: 1-5-581-6-(1A-4)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Ottobre 2016
Data:
Pagina 8/9

DELTASAP

tutte le disposizioni del presente Codice rilevanti per eventuali ulteriori pericoli continuano ad applicarsi.

Disposizione speciale A197 della IATA (2014) (per le sostanze pericolose per l'ambiente, che non soddisfano i criteri per essere incluso in altre classi): Queste sostanze quando trasportati singolo o confezionamento combinazione di 5 L o meno di liquidi o di massa netta di 5 kg o meno per i solidi, non sono soggetti ad altre disposizioni del presente Regolamento purché la confezione incontrano disposizioni generali del 5.0.2.4.1, 5.0.2.6.1.1 e 5.0.2.8.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela: Seveso III categoria: 5a e E1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: Non effettuata per la miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Revisione dei contenuti: I paragrafi contrassegnati con il simbolo (>) sono stati modificati rispetto alla precedente versione.

Metodi per la valutazione delle informazioni utilizzate per la classificazione: Classificazione assegnata secondo i criteri di classificazione delle autorità italiane.

Testo delle frasi di rischio e delle avvertenze menzionati nei paragrafi precedenti:

H226 - Liquido e vapori infiammabili;

H301 - Tossico per ingestione;

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie;

H315 - Provoca irritazione cutanea;

H318 - Provoca gravi lesioni oculari;

H331 - Tossico per inalazione;

H335 - Può irritare le vie respiratorie;

H336 - Può causare sonnolenza o vertigini;

H400 - Altamente tossico per gli organismi acquatici;

H410 - Altamente tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata;

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH 066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle.

Banche dati consultate:

ECHA: European Chemicals Agency;

FOOTPRINT (2007/2008) The FOOTPRINT Pesticide Properties DataBase; Database collated by the University of Hertfordshire as part of the EU-funded FOOTPRINT project (FP6-SSP-022704).

<http://www.eu-footprint.org/ppdb.html>;

AGRITOX - Base de données sur les substances actives phytopharmaceutiques;

EU Pesticide Database.

Riferimenti bibliografici:

Annex II of Regulation (EC) No 1907/2006 as amended by Regulation (UE) No 2015/830

Literature references:

The e-Pesticide Manual, version 3.2 2005-06, Thirteenth Edition, Editor: CDS Tomlin;

Manual Toxicológico de Produtos Fitosanitários para Uso Sanitário - Instituto Nacional de Toxicologia / AEPLA (Associação Empresarial para a Protecção de las Plantas (Espanha));

ADR 2015 Editor Tutorial; IMDG Code, 2014 Edition; IATA, 2014 Edition.

Review report for the active substance deltamethrin; October 17 2002.



SCHEDA DI SICUREZZA

Documento nr.: 1-5-581-6-(1A-4)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Ottobre 2016
Data:
Pagina 9/9

DELTASAP

Legenda:

ADI: Acceptable Daily Intake	LD ₅₀ : Medium Lethal Dose.
AOEL - Acceptable Operator Exposure Level	MEL: Maximum Exposure Limit
BCF: Bio-concentration factor	NA: No data available
b.w.: Body weight	NOEL: No observed effect level
CAS: Chemical Abstract Service	NOEC: No observed effect concentration
DT ₅₀ : Time for 50% loss; half-life	TLV: Threshold Limit Value
EC ₅₀ : Medium Effective Concentration	TWA: Time Weighted Average.
LC ₅₀ : Medium Lethal Concentration.	

Questa SDS riassume la nostra migliore conoscenza delle informazioni sulla salute e pericolo per la sicurezza del prodotto e come gestire e utilizzare il prodotto sul posto di lavoro sicuro. Ogni utente dovrebbe leggere questo SDS e considerare le informazioni nel contesto di come il prodotto verrà maneggiato ed utilizzato nei luoghi di lavoro anche in combinazione con altri prodotti. Nessuna responsabilità sarà accettata per eventuali lesioni, perdite o danni derivanti dalla mancata presa in considerazione di informazioni o consigli contenuti in questa scheda di sicurezza.

Se sono necessarie informazioni o ulteriori chiarimenti al fine di garantire che un'appropriata valutazione dei rischi può essere effettuata, l'utente deve contattare questa azienda.